



COMUNE DI BREMBATE

DELIBERAZIONE N. 9

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica.

OGGETTO: Surroga consigliere dimissionario e convalida consigliere subentrante Pesenti Angelo.

L'anno **Duemilasedici** addì **Sette** del mese di **Aprile** alle ore 19.20, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

1.	DONEDA	Mario
2.	CARRARA	Alessandro G.
3.	PENNATI	Selene
4.	RUGGERI	Massimo
5.	CORNELLI	Emilio
6.	CARMINATI	Giulia
7.	BOSCHINI	Carlo
8.	DELPRATO	Michela
9.	PLATI	Gabriella
10.	VITALI	Fabrizio
11.	LOMBONI	Agnese

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
10	1

Totale

Sono presenti alla seduta gli assessori esterni Sig.ra BONETALLI Veronica, Sig.ra FERRARI Savina, Sig.ra MARCANDALLI Patrizia e Sig. ROSA Luca. Partecipa il Segretario Comunale MOROLI Dott.ssa Franca, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Mario DONEDA – Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 1 dell'ordine del giorno.

Alle ore 18.10 il Sindaco rileva, previa verifica del regolamento da parte del Segretario, che manca il numero legale per la seduta di prima convocazione.

Si attende un'ora. Alle 19.10 entra il cons. Boschini. La minoranza prende posto. **Presenti 10**, si apre la seduta.

Cons. Ruggeri assente giustificato per motivi di lavoro.

Cons. Bruno Francesco, assente perché dimissionario.

Il Segretario illustra il punto all'ordine del giorno, spiegando la procedura attivata a seguito delle dimissioni del cons. Bruno, meglio evidenziata più avanti. Precisa di aver approfondito la sussistenza della causa di incompatibilità per lite pendente in capo al primo dei non eletti, di cui all'art. 63, c. 1, n. 4) del T.U.E.L.

Il Sig. Pesenti Angelo è infatti socio di minoranza, senza poteri di gestione e di rappresentanza, di PESENTI SERAFINO S.R.L., che ha tre contenziosi con il Comune. Riferisce che secondo consolidata posizione del Ministero dell'Interno e della giurisprudenza, *“le parti del giudizio sono univocamente individuate, in dottrina e giurisprudenza, in quei soggetti, i quali, a seguito del compimento di determinati atti processuali (proposizione della domanda, costituzione nel processo), assumono la qualità e la conseguente titolarità di una serie di poteri e facoltà processuali...il concetto di parte del giudizio ha portata essenzialmente processuale e non è quindi riferibile alla diversa figura del soggetto interessato all'esito della lite per le ricadute patrimoniali che possano derivargliene...in quanto si aprirebbe il varco ad una compressione ingiustificata del diritto costituzionalmente garantito di ricoprire una carica amministrativa”*.

Conclude per l'insussistenza della causa citata ed invita i consiglieri a fare ora eventuali segnalazioni, ai sensi dell'art. 63, per chiudere definitivamente ogni dubbio e questione.

Sindaco chiede se ci sono osservazioni o se si può andare a votazione.

Cons. Vitali premette che ha contattato il Sig. Pesenti da cui ha acquisito informazioni e una dichiarazione che gli ha chiesto di produrre questa sera. Apprezza che il Segretario abbia verificato la posizione del Sig. Pesenti, anticipando così quella che è l'osservazione che le minoranze si accingono a fare. Ritengono sussistente la causa di incompatibilità per lite pendente ed anticipano l'astensione, richiedendo risposta scritta sul tema. Non ha nulla in contrario ma visto che il tema è questo, si chiarisca e questa sera la loro posizione è di astensione.

Il Segretario ripete quanto evidenziato nella bozza di delibera, cioè che la surroga è un atto dovuto privo di discrezionalità e quindi l'astensione non ha senso, come il rinvio. Se i consiglieri sollevano la questione, si procede subito ai sensi dell'art. 69, quindi il consiglio non convalida il primo dei non eletti, e si aggiorna alla seduta successiva per l'esame delle controdeduzioni dell'interessato, a fronte della contestazione da parte dell'ufficio. Il parere sarà inserito a verbale e ribadisce l'opportunità che il consiglio si esprima questa sera.

Cons. Plati: non hanno avuto modo di approfondire chi fosse *“colui che ha lite pendente”*, quindi hanno presentato un documento dove si chiede la procedura dell'art. 69 del T.U.E.L. Il Segretario ha dato oggi informazioni di cui non sono a conoscenza.

Cons. Lomboni legge la richiesta.

Sindaco chiede se è la posizione definitiva e se confermano l'astensione.

Cons. Plati afferma che se il parere del Segretario viene riportato nel verbale e il Segretario se ne assume la responsabilità, il voto sarà favorevole. Consegna comunque la richiesta di applicazione dell'art. 69 del T.U.E.L., letta poco prima dal cons. Lomboni (**allegato 1**).

Il Segretario conferma quanto esposto.

Cons. Carrara legge il parere legale acquisito dal gruppo di maggioranza, che si ritiene più che autorevole, secondo cui *“il contenzioso in essere, affinché si confermino le condizioni di incompatibilità dell'art. 63, deve essere diretto personale e patrimoniale”*, quindi non può essere ricondotto direttamente al Sig. Pesenti Angelo. Sulla scorta di questo e delle ricerche fatte dal Segretario, sono estremamente tranquilli.

Il Segretario conclude evidenziando che la dichiarazione resa dal sig. Pesenti comporta un'assunzione piena di responsabilità, a pena di incorrere nel penale. L'interessato, edotto della normativa e della procedura, ha avuto modo di riflettere e verificare la sussistenza o no di impedimenti, come qualsiasi persona ragionevole avrebbe fatto per non incorrere in un vespaio di problemi.

Ciò premesso,

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la lettera di dimissioni presentata dal Consigliere Sig. Bruno Francesco, della lista “Una sola comunità”, assunta al protocollo di questo Comune in data 02/04/2016, n. 4088, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICORDATO che, in caso di dimissioni dalla carica di consigliere, il seggio è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, ai sensi dell'art. 45, c.1 del T.U.E.L.;

PRESO ATTO che la deliberazione di surroga di un consigliere dimissionario ha natura di atto obbligatorio e vincolato privo di margini di discrezionalità sull'an e sul quid o di valutazioni politiche espresse dalla Maggioranza o dalla Minoranza, con l'effetto che l'obbligo di restituire all'Organo Consiliare Comunale la sua integrità consente solo di verificare nei surrogandi la sussistenza o meno delle cause ostative previste dalla legge;

VISTO l'art. 38, c. 8, del T.U.E.L., il quale prevede che *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo...omissis...”*.

VISTI l'art. 11 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e l'art. 15, c. 3 dello Statuto comunale;

RICHIAMATA la propria delibera n. 26 del 13/6/2014, avente ad oggetto “Esame degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità di ciascuno di essi. Giuramento del Sindaco”;

VERIFICATO in base al verbale in data 26/5/2014 dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni che nella citata lista “Una sola Comunità”, il primo dei non eletti risulta essere il sig. Pesenti Angelo con 51 preferenze;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 4099 del 4/4/2016 a firma del Dott. Togni, il Sig. Pesenti Angelo è stato informato di quanto sopra brevemente esposto, al fine della partecipazione all'odierna seduta consiliare e che in data 6/4/2016, prot. n. 4250 ha accettato la nomina, ha dichiarato l'insussistenza di condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità di cui agli artt. 55 e ss. del T.U.E.L. e l'accettazione della carica;

RITENUTO di procedere alla convalida del suindicato candidato alla carica di consigliere comunale, richiamando, in proposito, le disposizioni di cui al Capo II del Titolo III della Parte I del T.U.E.L., al D.Lgs. n. 235/2012 e al D.Lgs. n. 39/2013;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, c.1, del T.U.E.L. e s.m.i.;

UDITA la discussione, riportata nella videoregistrazione agli atti della segreteria;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0, resi in forma palese;

DELIBERA

Di procedere alla surroga del Consigliere Sig. Bruno Francesco e di attribuire il seggio resosi vacante, per le ragioni esposte in premessa, al Sig. Pesenti Angelo, ai sensi dell'art. 45 del T.U.E.L. e s.m.i.;

Di convalidare l'elezione a Consigliere del Comune di Brembate del Sig. Pesenti Angelo appartenente alla lista “Una sola comunità” dando atto che quest'ultimo, quale surrogante, è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità stabiliti dalla legge e che per lo stesso non esistono condizioni di incompatibilità e permane l'assenza di cause di incandidabilità e ineleggibilità.

Di dare atto che la composizione del Consiglio Comunale, per effetto del presente atto deliberativo, è la seguente:

SINDACO	MARIO DONEDA
CONSIGLIERE COMUNALE	CARRARA ALESSANDRO
CONSIGLIERE COMUNALE	PENNATI SELENE
CONSIGLIERE COMUNALE	RUGGERI MASSIMO
CONSIGLIERE COMUNALE	CORNELLI EMILIO
CONSIGLIERE COMUNALE	CARMINATI GIULIA
CONSIGLIERE COMUNALE	BOSCHINI CARLO
CONSIGLIERE COMUNALE	DELPRATO MICHELA
CONSIGLIERE COMUNALE	PLATI GABRIELLA
CONSIGLIERE COMUNALE	VITALI FABRIZIO
CONSIGLIERE COMUNALE	LOMBONI AGNESE
CONSIGLIERE COMUNALE	PESENTI ANGELO

Di comunicare la presente deliberazione alla Prefettura di Bergamo.

Di invitare il neo Consigliere in surroga, presente in aula, a partecipare alla seduta in corso dal prossimo punto in trattazione.

Successivamente, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0, resi in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L. e s.m.i.

Il surrogante Sig. Pesenti Angelo prende posto nel consesso consiliare. I presenti sono n. 11.

Il neo consigliere legge il documento **allegato 2**).

Il Presidente
Mario Doneda

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Franca Moroli

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e s.m.i., è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal al

Addì

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio on-line senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 – 3° comma – T.U.E.L. 267/2000.

Il Segretario comunale

Addì